

CRISTO RE SOMMO SACERDOTE



Associazione
“Amici di Cristo Re Sommo Sacerdote”

Cari Amici,

Con la fine dell'inverno, attraverso il tempo salutare della Santa Quaresima, i seminaristi si preparano a festeggiare la Santa Pasqua **(pag. 4)**.

Il 23 aprile, Domenica in Albis, Monsignor Wach si è recato al Santuario di Loreto per celebrare la Santa Messa **(pag. 8)**.

I tre giorni che precedono l'Ascensione di Nostro Signore sono consacrati alla preghiera penitenziale delle Rogazioni **(pag. 9)**.

Per la festa di Pentecoste i seminaristi del Primo anno si sono recati insieme al Priore Generale a Roma **(pag. 12)**.

Ricordiamo, in questo tempo in cui tutto parla di risurrezione, due buoni amici di Gricigliano, don Royal di Nizza e la signora Carmen Schlatter **(pag. 14)**.

Ogni momento a Gricigliano è una grazia per i seminaristi e le immagini di questo bollettino vogliono essere un modo per rendervi partecipi, carissimi lettori, di quanto avviene in seminario.

E tutto questo solo grazie alla vostra carità. Che il Signore vi benedica e Maria SS. vi accompagni sempre.

In Xto Rege

La Comunità di Gricigliano

*“In verità vi dico: Ciò che voi chiederete al Padre nel mio nome,
Egli ve lo darà.” (Gv. 16,23)*

Cari Amici di Cristo Re Sommo Sacerdote,

A cinque mesi dall'incidente che lo ha portato in ospedale, ho la gioia di annunciarvi che don Vittorio sta molto meglio; ai primi di giugno è stato trasferito a Firenze per la riabilitazione. Don Vittorio sta riprendendo coscienza e ogni giorno che passa è sempre un po' più presente, parla bene italiano, francese e sta riprendendo la memoria, perciò i medici sono ottimisti.

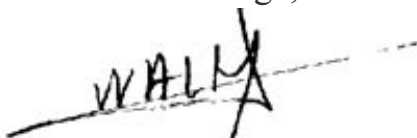
Nel prossimo mese di luglio, la Provvidenza donerà a Gricigliano la grazia delle ordinazioni: avremo due nuovi sacerdoti e quattro nuovi diaconi. Don Gabriele Ardente avrebbe dovuto essere ordinato ma ha preferito stare accanto a don Vittorio in questo momento.

Ancora una volta, a nome di tutta la Comunità vi ringrazio, cari lettori, per tutte le vostre preghiere e vi chiedo di continuare a pregare per la piena guarigione del nostro caro don Mazzucchelli.

Il cinque luglio al momento del Te Deum di fine anno vi ricorderemo tutti per la vicinanza che avete mostrato verso l'Istituto.

Restiamo uniti nella preghiera perché è grazie ad essa che il Signore ci concede i suoi benefici.

In Xto rege,

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'WACH', written over a horizontal dashed line.

Mons. Gilles Wach.

La Settimana Santa

Come ricordava l'allora Cardinale Ratzinger nella sua autobiografia di circa dieci anni fa, uno degli aspetti della nostra Religione che maggiormente lo colpiva nella sua infanzia è la capacità che ha il ciclo liturgico di dare il ritmo alle stagioni dell'anno.

A Gricigliano capita la stessa cosa ad ogni seminarista: con lo stemperarsi dei rigori dell'inverno, subentrano le cerimonie della Santa Quarantena: il mercoledì delle Ceneri ed il pio esercizio della Via Crucis nei venerdì di Quaresima lungo il giardino della Villa Martelli.

Durante questo periodo di attesa, sembra che la natura stessa



prepari alla settimana centrale dell'Anno Liturgico: ogni giorno qualcosa cambia nei campi e sugli alberi; i primi fiori cominciano a schiudersi.



A sinistra, Venerdì di Quaresima: il pio esercizio della Via Crucis lungo il galoppatoio della Villa Martelli.

Sopra: Domenica delle Palme il canto dell' "Ingrediente" davanti alla chiesa.



Sopra, Giovedì Santo: S. Messa in Coena Domini, celebrata da Mons. Wach, Priore Generale.

Sotto: il tradizionale Sepolcro.

La Settimana Santa comincia con la Domenica delle Palme: durante la processione che segue la distribuzione dei rami d'ulivo e delle palme, i fedeli acclamano col canto delle antifone la regalità universale di Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote.

Il Giovedì Santo, con la Messa *in Coena Domini* si ricorda specificamente il sacerdozio e l'istituzione della Santissima Eucaristia quali mezzi per perpetuare gli effetti salvifici del sacrificio della Croce del Venerdì Santo. E' un momento di gioia assai breve, dopo il canto del *Gloria* l'organo e le campane





Sopra, Venerdì Santo: l'adorazione della Santa Croce.

Sotto: Domenica di Risurrezione, la Santa Messa del giorno.

resteranno in silenzio, in segno di lutto, fino alla notte del Sabato Santo. Dopo il Venerdì Santo, che è il giorno del dolore più grande, ma è anche il giorno della nostra Redenzione, comincia l'attesa della Risurrezione che culmina con la Santa notte di Pasqua: la notte tra il sabato e la domenica, nel momento stesso in cui il Salvatore vinse la morte, prorompe la gioia dei fedeli.

Anche quest'anno la Settimana Santa è stata un momento di intensa preghiera: preparati con un ritiro spirituale dettato da don Benedetto Merly, sacerdote dell'Istituto, i seminaristi si sono particolarmente uniti agli amici e ai benefattori dell'Istituto nelle



loro intenzioni. Quest'anno c'era un'intenzione particolare in più: per il caro don Vittorio, che, ricevuta il Sabato Santo la visita del Cardinale Piovanelli, Arcivescovo emerito di Firenze, ha ripreso a comunicarsi e a frequentare la Santa Messa quotidiana proprio durante le festività pasquali.

Un grazie particolare a voi, cari lettori, per aver risposto solleciti al nostro appello di Quaresima: la vostra generosità ci ha veramente commosso; infatti, in molti tagliandi di risposta, accanto alle richieste di



Sopra, una foto d'archivio: Sacro Cuore 2005, don Vittorio serve in qualità di famigliare il Cardinale Piovanelli, Arcivescovo emerito di Firenze.

Sotto, Pasqua 2006: Monsignore Priore Generale porge i suoi auguri alla Comunità di Gricigliano prima di rompere l'uovo pasquale.

preghiera per intenzioni personali, ve ne erano per la guarigione di don Vittorio Mazzucchelli.



Santa Messa a Loreto



Sopra: la Santa Messa cantata da Mons. Wach, Priore Generale, nella cripta del Santuario di Loreto.

Sotto: il coro polifonico che ha assicurato il Proprio della Santa Messa.

Il 23 aprile, Domenica *in Albis* Mons. Wach e alcuni seminaristi di Gricigliano si sono recati a Loreto ove, nella cripta del Santuario, il Priore Generale ha cantato la Santa Messa.

La domenica dell'Ottava di Pasqua è il giorno in cui la fede di Tommaso è confermata e i suoi dubbi sono definitivamente diradati. “Beati quelli che non hanno visto, eppure hanno creduto”,

sono parole piene di autorità divina, rivolte a tutti coloro che vogliono incontrare Dio e salvare la propria anima. La bella celebrazione è stata accompagnata dai canti polifonici e resa possibile grazie all'interessamento della Associazione *Una Voce* Macerata sezione del Piceno e l'Associazione culturale Bichi Reina e Leopardi Dittajuti che hanno curato l'accompagnamento liturgico ed accolto assai generosamente i seminaristi dopo la S. Messa.



Rogazioni



I tre giorni che precedono l'Ascensione sono consacrati dalla Chiesa alla penitenza: durante le Rogazioni, il popolo di Dio allestisce delle processioni solenni, accompagnate da cantici di supplica e dal canto delle litanie dei Santi. Questa antica consuetudine nacque nella diocesi di Vienne nel Delfinato per volontà di san Mamerto, in seguito alle calamità che si abbatterono sulla regione nel corso del quinto secolo.

L'adozione da parte della Chiesa Romana di questi tre giorni in cui alla gioia del tempo pasquale si sostituisce una liturgia

più sobria, ha fatto delle Rogazioni una preghiera per ottenere la grazia e la benedizione di Dio sulla campagna e sui raccolti dell'anno. La Chiesa ricorre alle litanie dei Santi in tutte le sue più grandi occasioni come si ricorre ad un mezzo assai efficace per propiziarsi Dio, facendo appello a tutta la Corte celeste; fine delle Rogazioni è appunto di attirare la benedizione divina sulle messi e sui frutti della terra: come nota il Venerabile Dom Guéranger, è la domanda del *pane quotidiano* presentata solennemente alla Maestà divina. "Gli occhi di tutti ti aspettano, Signore, e Tu dai loro da



Nella pagina precedente: la processione delle rogazioni attraverso le vigne di Gricigliano.

Sopra: la benedizione delle messi fatta dal Superiore del Seminario, don Filippo Mora.

Sotto: al termine della Processione, prima di cominciare la Santa Messa, il celebrante recita le Orazioni.

mangiare al tempo opportuno. Sei tu che apri la mano e sazi con larghezza ogni vivente” (Sal 144, 15-16), appoggiandosi su queste toccanti parole, la Santa Chiesa supplica il Signore di concedere ancora una volta agli abitanti della terra, nonostante i loro peccati e la loro confessata indegnità, il nutrimento naturale di cui essi hanno bisogno.

E’ la preghiera di chi attende ogni bene da Dio e non da se



stesso ed implora in questi tre giorni il pane della piet .

L'origine di questa liturgia   incontestabilmente legata alla vita rurale, ma il suo messaggio intimo   pi  ampio, ci aiuta a ricordare che ogni opera dell'uomo   sotto lo sguardo di Dio ed ogni cosa che l'uomo compie deve partire da Dio e in Lui deve trovare conclusione.

In quest'implorazione, la Chiesa veste il colore della Quaresima per esprimere le sue intenzioni espiatrici; ma

tutto stilla fiducia e speranza di ascolto: si capisce che la Chiesa, all'approssimarsi dell'Ascensione, si appella all'amore del Suo Sposo risuscitato.

Questa   la fiducia anche dei seminaristi che, fedeli alla volont  di san Benedetto (*ora et labora*), si occupano dei vigneti e degli ulivi di Gricigliano.

Che la Vergine Maria interceda per la nostra Comunit  onde avere dal Cielo grazie e benedizioni!

Sotto: l'edicola all'Immacolata Concezione voluta dalle sorelle Martelli, tra gli ulivi di Gricigliano. Ai piedi della Vergine vi   una delle invocazioni che i seminaristi cantano nel corso delle rogazioni, 'ut fructus terrae dare et conservare digneris';   la preghiera che ogni seminarista dell'Istituto eleva al Signore affin  che possa concedere al Seminario i frutti della terra e del lavoro dell'uomo.



Pentecoste a Roma

I seminaristi dell'anno di Spiritualità, che alla fine del mese di giugno, a Dio piacente, riceveranno l'abito talare, si sono recati a Roma accompagnati da Monsignor Priore Generale e dal loro prefetto, don Wulfran Lehocq, in occasione della festa di Pentecoste.

Sabato 3 giugno il Cardinal Stickler, Archivista e Bibliotecario emerito di Santa Romana Chiesa, ha ricevuto i giovani di Gricigliano nel suo appartamento in Piazza del Sant'Uffizio: è stata una preziosa occasione per i seminaristi

del primo anno di ascoltare la testimonianza di un grande Principe della Chiesa, al servizio dei Sommi Pontefici dal lontano 1936 quando, giovane sacerdote salesiano, giunse a Roma.

Domenica 4 giugno, festa di Pentecoste, Monsignor Wach ha celebrato la Santa Messa nella Chiesa di Gesù e Maria al Corso e successivamente si è recato in Piazza San Pietro, accompagnato dai seminaristi per ricevere la Benedizione papale. In serata i pellegrini romani hanno avuto la grazia di assistere ai secondi Vespri di Pentecoste nella Basilica di Santa Maria Maggiore, presieduti dal Cardinal Law, Arciprete della Basilica Liberiana.

Alla conclusione dei Vespri, grazie alla benevolenza dell'eminentissimo Arciprete, i seminaristi hanno potuto visitare le sacrestie della Basilica e la cappella della Madonna *Salus Populi Romani*, voluta, decorata e abbellita da Papa Paolo V Borghese.





Alla fine della visita la Principessa Alessandra Borghese, grande amica dell'Istituto, offriva un rinfresco ai seminaristi.

Si è trattato di due giorni ricchi di grazie per i membri più giovani della Comunità di Gricigliano, grati ai loro superiori per aver potuto ancora di più *sentire cum Ecclesia*, ricorderanno a lungo questo loro soggiorno sulle Tombe degli Apostoli.

Pagina precedente: Veni videre Petrum, dopo la Messa di Pentecoste i seminaristi si sono recati in piazza San Pietro per ricevere la Benedizione papale.

Sopra: a Santa Maria Maggiore con il Cardinale Arciprete.

Sotto: la Principessa Borghese assieme al Priore Generale e alla comunità del Primo anno.



Due amici ci hanno lasciato



Pasqua 2005: sacrestia di Gricigliano, il canonico Royal, secondo da sinistra, coi Superiori, don Mora, Mons. Wach e Mons. Schmitz, Vicario Generale dell'Istituto. In basso: la Signora Carmen Schlatter.

Durante il tempo pasquale, quando tutto parla della vittoria di Cristo sulla morte, commemoriamo due grandi amici di Gricigliano che hanno lasciato questa vita terrena. La signora Schlatter, benefattrice svizzera dell'Istituto e il Canonico Jean Royal di Nizza. La Signora Schlatter aiutò, sin dall'inizio le fondazioni dell'Istituto in Svizzera, a Basilea, e tale era il suo attaccamento all'Istituto che veniva a Gricigliano con suo marito per festeggiare il suo 50° anniversario di matrimonio. Lascia le opere terrene dell'Istituto, ma siamo certi che dal cielo continua ad aiutarci con la sua preghiera intercessoria.

Don Royal era una presenza fissa a Gricigliano per la Settimana



Santa: i seminaristi erano sempre felici di accogliere questo sacerdote che sapeva colpire per la simpatia schietta e per la santità di vita. Portava con religiosa fierezza l'abito corale di canonico; e alla cura che metteva per la solennità del culto univa una profonda carità: a Nizza, ove era un confessore assai ricercato, aveva fondato un ricovero per i poveri. La laica Repubblica Francese ricompensò questo servitore della Chiesa con la massima delle sue onorificenze, la Legion d'Onore. Il Canonico Royal è ora in cielo dove contempla la Luce Increata e la Santa Vergine di cui era devotissimo; da lassù indica alla Maestà Divina Gricigliano per farvi ricadere abbondanza di grazie superne.

... E tutto questo, cari amici, grazie alla vostra carità, perché il vostro aiuto infatti è l'unico mezzo di sostentamento per la giovane comunità di Gricigliano !

Per farci giungere le vostre offerte compilate il bollettino di conto corrente postale numero 19297506, intestato a Associazione Amici di Cristo Re Sommo Sacerdote.

Oppure, se preferite servirvi del conto corrente bancario: cc 16018/00 intestato a Associazione Amici di Cristo Re Sommo Sacerdote, presso la Cassa di Risparmio di Firenze, Agenzia di Pontassieve, codice ABI 06160; codice CAB 38018.

E' sempre opportuno specificare la causale del versamento:

- Abbonamento euro 30 annui;
- Desidero aiutare le Missioni in Africa dell'Istituto;
- Desidero adottare un seminarista con un dono mensile di
- Desidero aiutare la Casa di formazione di Gricigliano (le spese mensili per un seminarista sono di circa 775 euro) :
Con un dono regolare di ... ; ogni ... ;

- fino a 155 euro: Amico Benefattore;
- fino a 500 euro: Amico Donatore;
- al di sopra di 500 euro: Amico Fondatore.

- Desidero aiutare l'Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote con una offerta di

Offerta per le Sante Messe 16 euro; Novena di Sante Messe 160 euro; Corso Gregoriano di Sante Messe 600 Euro.

Che Dio vi benedica !



Veduta sulla Villa Martelli

A Gricigliano, la S. Messa del Primo Venerdì del mese, viene cantata secondo le intenzioni dei benefattori.

Il S. Rosario è quotidianamente recitato dai seminaristi per gli amici benefattori, vivi e defunti.

Associazione “Amici di Cristo Re Sommo Sacerdote”

Villa Martelli - Via di Gricigliano, 52 - 50069 Le Sieci (FI)

Tel. 055.830.96.22 - Fax 055.836.30.67 - C.C.P. 19297506 - e mail: cristo.re@icrsp.org

Visitare il sito dell'Istituto: www.icrsp.org